

TECNICHE DELL'INCISIONE CALCOGRAFICA (Triennio secondo semestre) e TECNICHE DELL'INCISIONE - GRAFICA D'ARTE (Triennio secondo semestre)

Accademia di Belle Arti di Bologna, Anno Accademico 2019/2010

Orario secondo semestre: in mancanza di collegamento internet potete telefonarmi tutti i venerdì dalle 8,30 alle 12,30 – dalle 13,30 alle 17,30, Tel. 0541980343

PROF. ANTONIO PECORARO

E-mail: antonino.pecoraro@ababo.it tonipecoraroincisore@gmail.com info@tonipecoraro.it www.tonipecoraro.it https://fr.wikipedia.org/wiki/Toni_Pecoraro
<https://classroom.google.com>

Ultimo aggiornamento 7 maggio 2020

Questo file è fruibile, riutilizzabile e distribuibile senza restrizioni.

Per scaricare gli aggiornamenti: [Link](#) 

OGGETTO: Risorse di sussistenza per propedeutica laboratoriale

Questa presentazione ha validità formativa a distanza per introdurvi ad alcuni principi base della calcografia che rispecchia i seguenti criteri

- Incipit di sequenze operative logicamente ordinate ma flessibili a modifiche sperimentali.
- Trascrizione esemplificativa di segni e texture in simbiosi con il proprio percorso creativo.
- Esercitazione...di necessità virtù...abilità in progress.

Mater artium necessitas

N.B. Ciò che viene proposto è limitato a quanto di reperibile trovate nei vostri ambienti, alcuni passaggi sono solo informativi per interventi virtuali, perché richiedono materiali di solito non disponibili in casa.

Verrà integrato e aggiornato con nuovi passaggi.

Prof. Pecoraro

Tagliare le lastre



1 Per poter tagliare le lastre senza l'ausilio della trancia a pedale, bisogna fissare su un tavolo una lastra di zinco, di plexiglass o di rame (spessore massimo mm.1) con un listello di legno e dei morsetti. Procedere tracciando, con una punta robusta, un segno, prima leggero e poi via via sempre più forte.



2 Impugnare la lastra con la mano e piegare leggermente verso il basso e verso l'alto e poi via via sempre più forte, continuando fino a quando la lastra non si sarà spezzata.

Tagliare il lamierino



1 Tagliare con una forbice una lattina ricavando una forma rettangolare, facendo attenzione a non farsi male. La sicurezza sul lavoro è sempre importante anche per le cose apparentemente banali.



2 Dopo avere impostato le misure con una riga o una squadretta, rifilare bene i lati sempre con la forbice. Fissare il lamierino su un piano, (faesite cartone ecc.) con del nastro da carrozziere o con del nastro adesivo.

Puntasecca su lamierino



3 Con una punta si incide direttamente il lamierino variando la pressione della mano, in modo da ottenere più gradazioni di grigi.



4 Per verificare lo stato del lavoro e per non affaticare la vista, ogni tanto bisogna strofinare con un piccolo panno, dell'inchiostro calcografico o del colore ad olio; in alternativa va bene anche del lucido per le calzature.

Puntasecca su lamierino

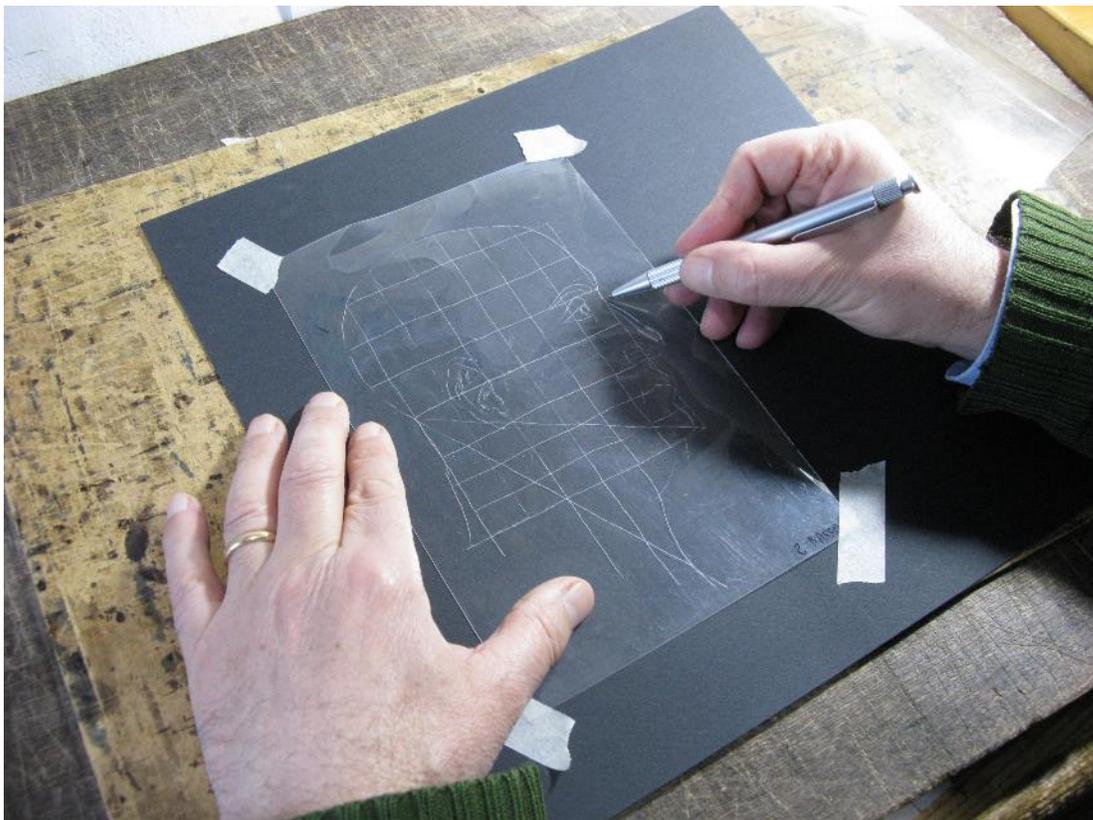


5 Dopo aver verificato lo stato del lavoro, riprendere quelle parti che necessitano di essere migliorate .



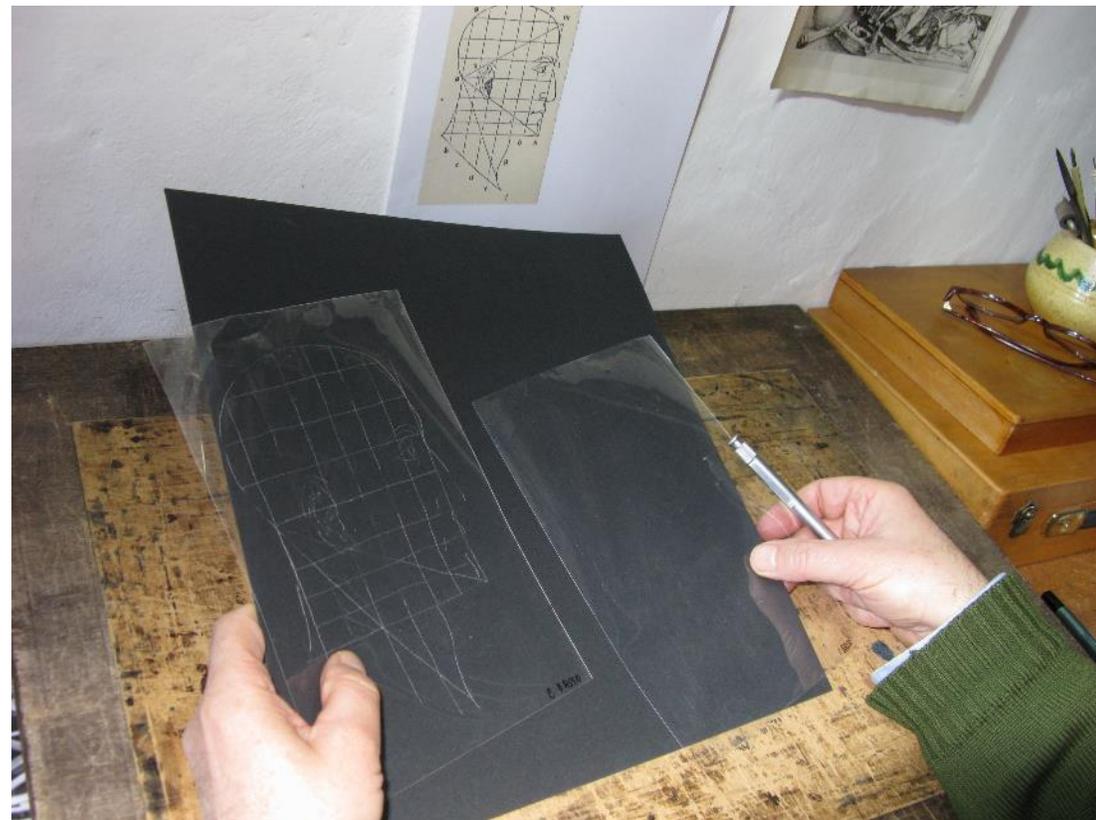
6 PRECISAZIONI PER QUANTO RIGUARDA LE PUNTE: Con delle buone punte é più facile incidere direttamente il lamierino. Il portamine delle immagini precedenti, non e altro che un ago spessorato con del nastro da carrozziere. Materiali in sostituzione del metallo, ma con proprie qualità: plastica, plèxiglas, celluloide, Tetra Pak, formica e faesite.

Puntasecca su acetato o su plexiglass sottile



1 Dopo aver tagliato con il taglierino l'acetato, o due acetati della stessa misura, (spessore minimo mm.0,4) e segnato un riferimento in basso a destra, si incide con una punta variando la pressione, in modo tale da ottenere più gradazioni di grigi.

Per vedere meglio il lavoro, che man mano si incide, bisogna mettere sotto l'acetato un cartoncino nero o scuro e in alternativa anche un sacchetto nero della spazzatura.

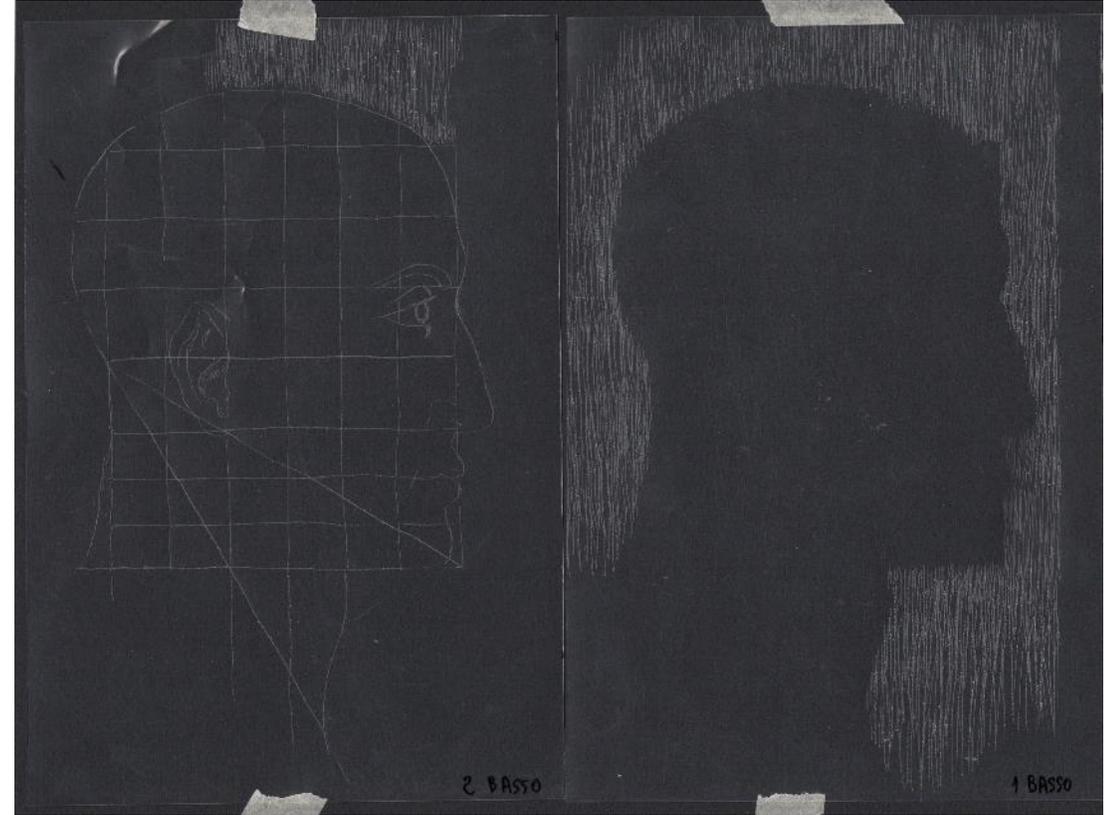


2 Col secondo acetato é possibile incidere altre parti del lavoro.

Puntasecca su acetato o su plexiglass sottile



3 Con due acetati, volendo anche tre, si ha la possibilità di ottenere un'incisione a colori quindi per creare immagini a più colori è necessario incidere più acetati appositamente realizzati per ogni colore che si vuole utilizzare, applicandoli in fasi successive sulla stessa superficie.

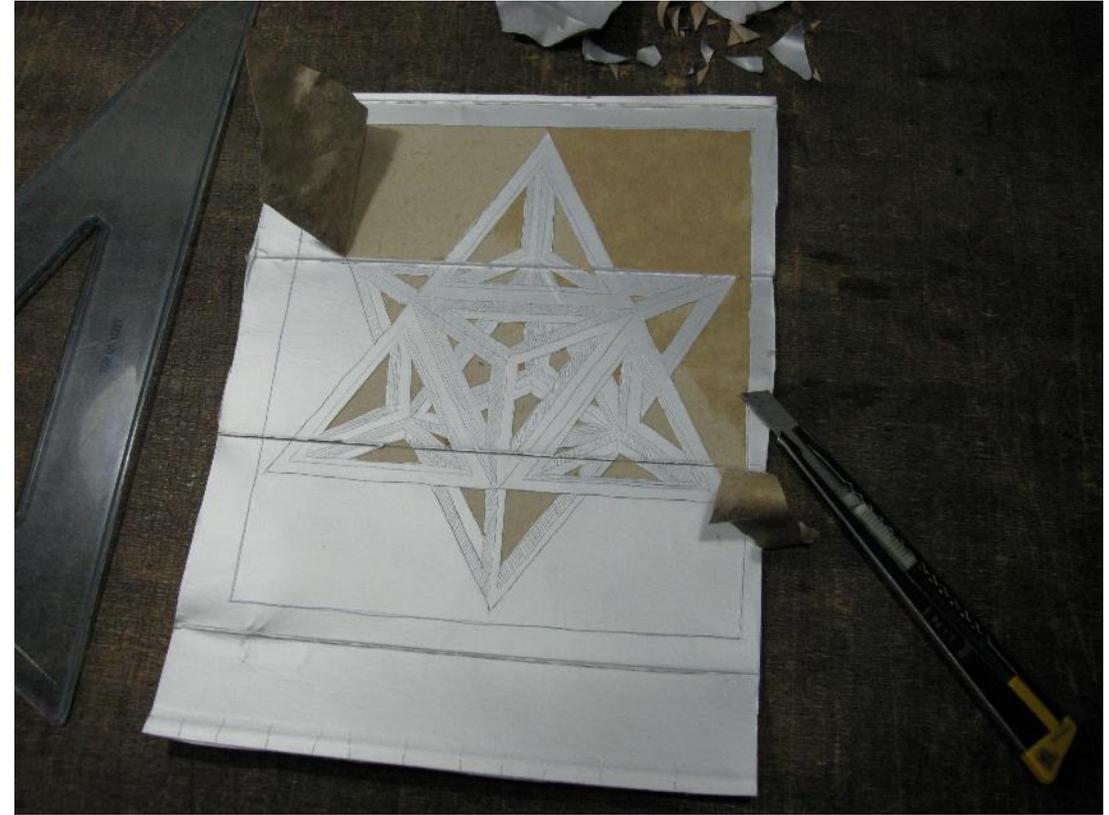


4 PRECISAZIONI PER QUANTO RIGUARDA LE PUNTE: Con delle buone punte e più facile incidere direttamente l'acetato. Il portamine delle immagini precedenti non è altro che un ago spessorato con del nastro da carrozziere.

Puntasecca su Tetra Pak

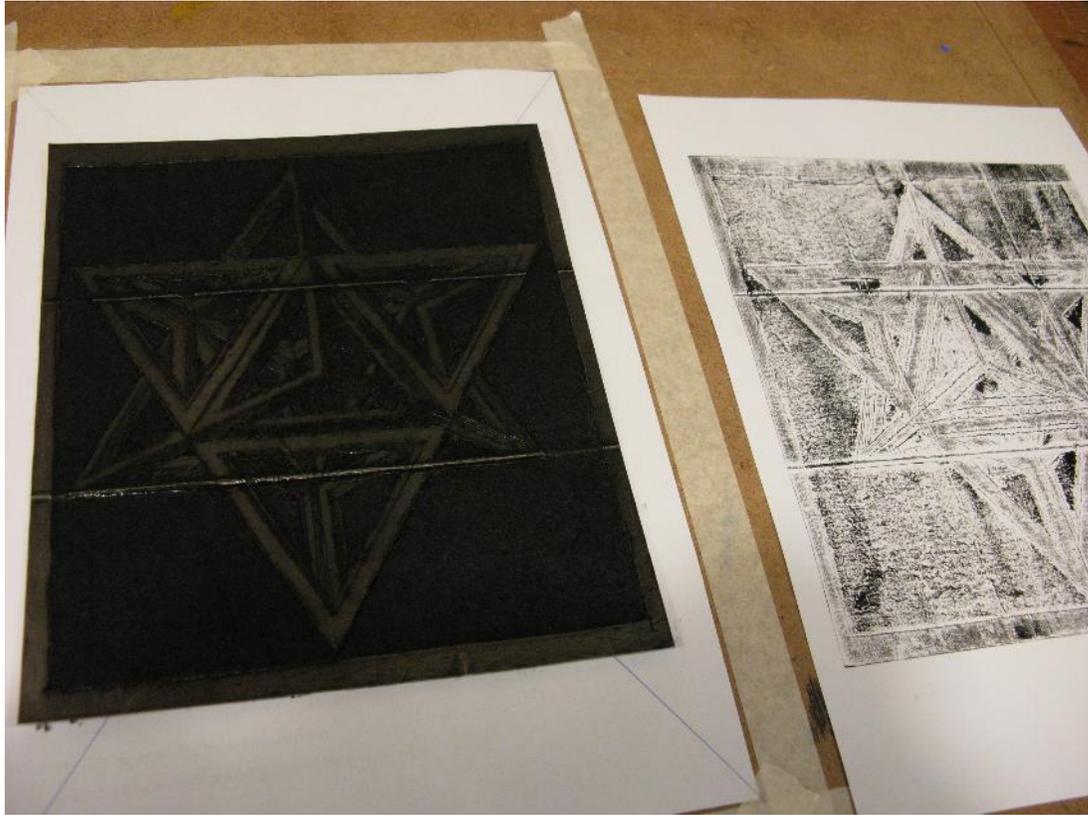


1 Tagliare con una forbice o col taglierino un contenitore in Tetra Pak ricavando una forma di supporto.
Dopo avere impostato le misure con una riga o una squadretta, rifilare bene i lati. Fissare il Tetra Pak su un piano, (faesite cartone ecc.) con del nastro da carrozziere o con del nastro adesivo.

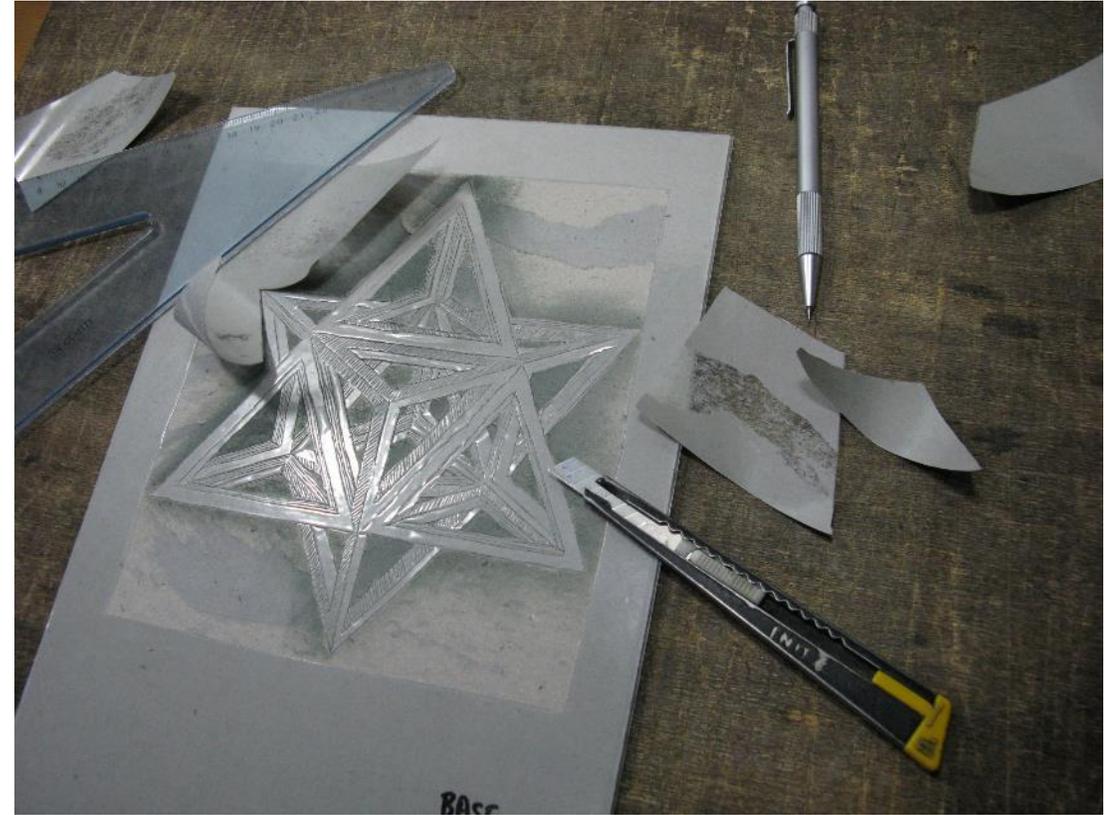


2 Con una punta si incide direttamente la parte in alluminio del Tetra Pak, variando la pressione della mano, in modo da ottenere delle variabili corrispondenti a più gradazioni di grigi. Per verificare lo stato del lavoro e per non affaticare la vista, ogni tanto bisogna strofinare, con un piccolo panno, dell'inchiostro calcografico o del colore a olio; in alternativa va bene anche del lucido per le calzature.. Col taglierino è possibile in seguito staccare delle parti di alluminio ricavando sezioni, che risulteranno diverse nella stampa.

Puntasecca su Tetra Pak



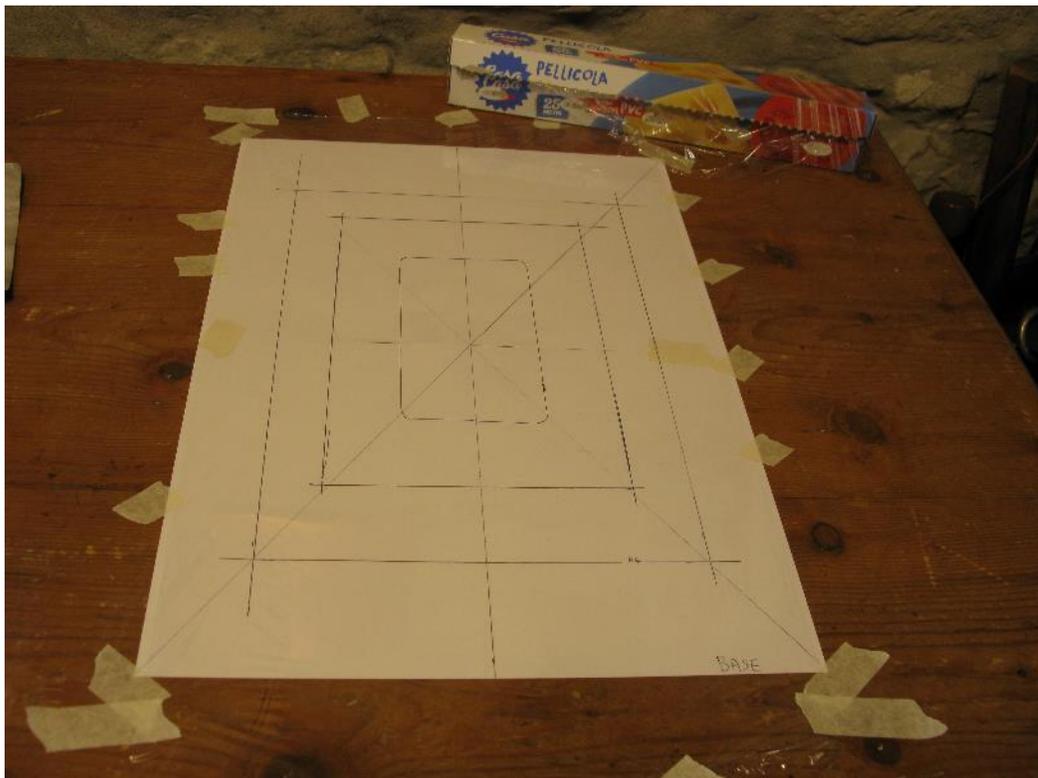
3 ...PRECISAZIONE: per quando riguarda la stampa, per un risultato ottimale occorre il torchio calcografico.



4 MATERIALI ALTERNATIVI: su un cartoncino si stende della colla; pattex, uhu o altri collanti che non si sciolgono con l'acqua. Su questo si dovrà incollare un lamierino per lo sbalzo, o dell'alluminio plastificato ricavato da contenitori per gli alimenti.

Precisazione tecnica: la vinavil non è adatta allo scopo in quanto, durante la fase di stampa, il foglio umido rimane attaccato alla matrice. Per non fare incurvare il cartoncino bisogna stendere sul retro, la stessa quantità di colla data nella parte davanti.

Stampare senza torchio



1 Con un foglio di carta formato A 3, oppure due di formato A 4, si prepara un registro con le corrispondenti misure; la lastra non va posizionata al centro, ma leggermente più in alto rispetto alla misura del foglio. Si sovrappone un acetato trasparente o si può infilare questa base dentro una busta trasparente; in alternativa si può anche utilizzare della pellicola per gli alimenti fissata con del nastro adesivo.



2 Su una base di plastica (va bene anche un sacco della spazzatura)* si procede bagnando, con lo spruzzino, un foglio di carta A4 per fotocopie o in alternativa si può adoperare anche una spugna.

* Ricordiamoci sempre...di necessità virtù.

Stampare senza torchio



3 Con dell'inchiostro calcografico o in alternativa con dei colori a olio, si inchiostra la matrice stendendo il colore con un pezzo di cartoncino e si pulisce la stessa con dei fogli di giornale.

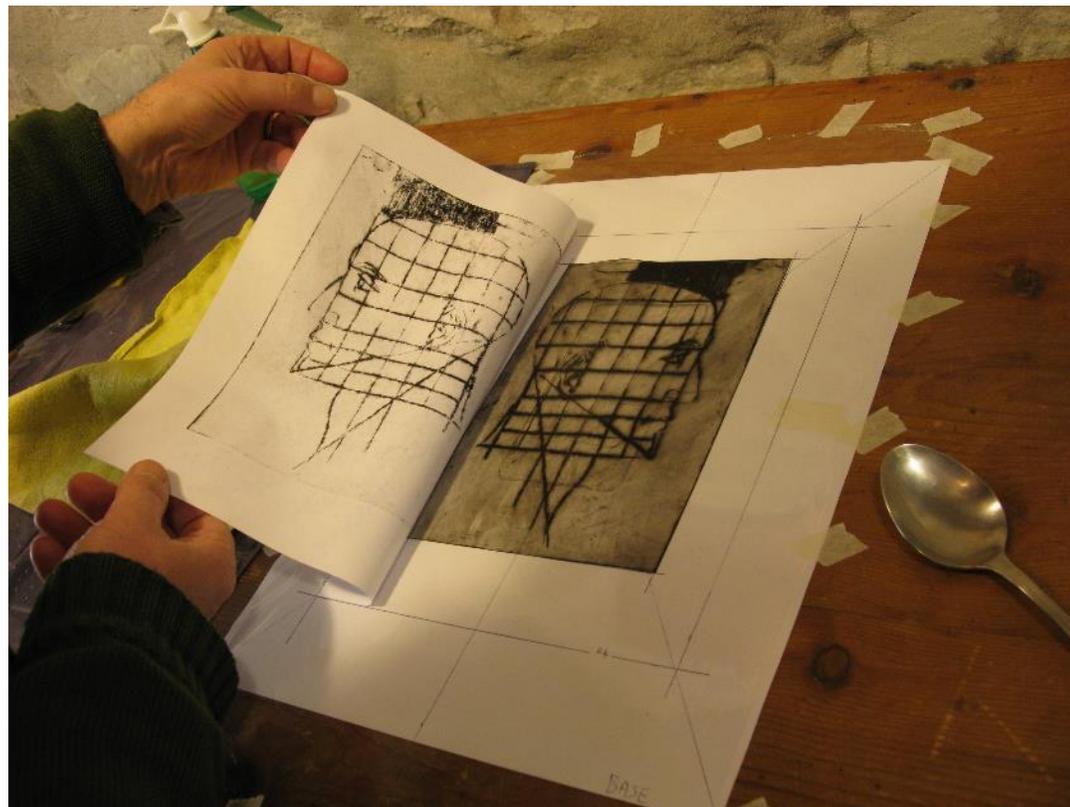


4 Si poggia la lastra sul registro in precedenza impostato e si sovrappone il foglio inumidito.

Stampare senza torchio



5 A questo punto si deve coprire il foglio a protezione, con un panno o una spugna di poco spessore e con un cucchiaio, si deve premere in senso rotatorio in corrispondenza della matrice. Per una buona riuscita bisogna premere molto e assicurarsi di farlo su tutta l'area della matrice.



6 Infine si solleva delicatamente il foglio e lo si lascia asciugare.

Stampare senza Torchio col gesso scagliola rapido

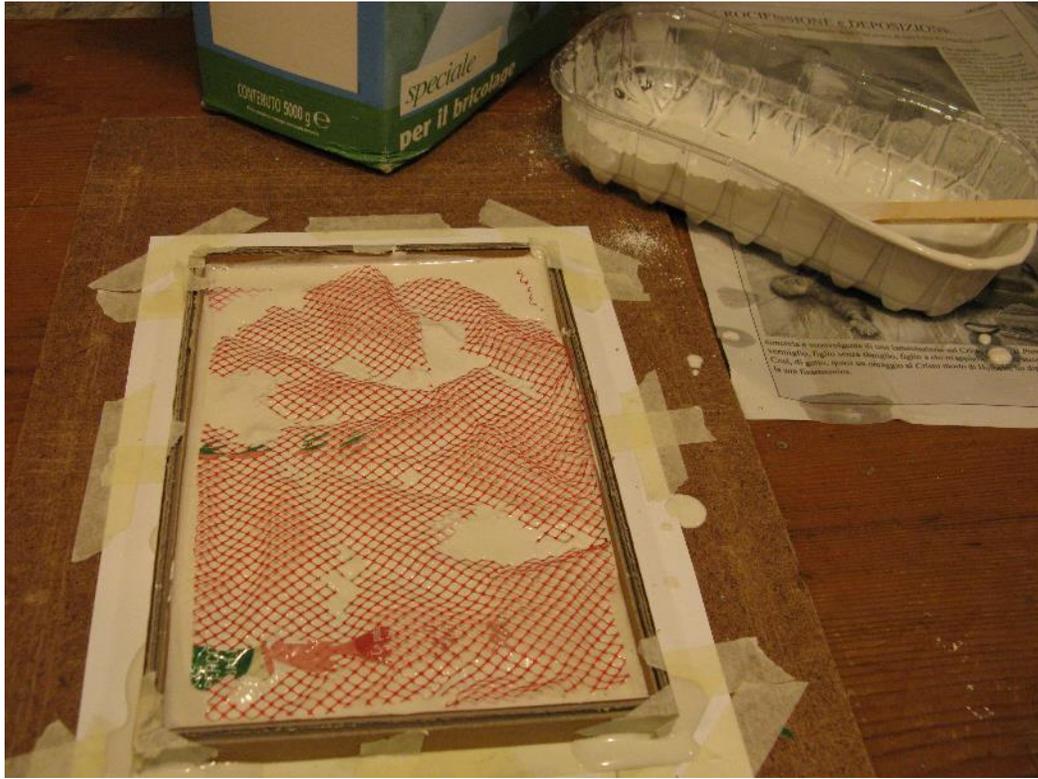


1 Con dell'inchiostro calcografico o in alternativa con dei colori a olio, si inchiostra la matrice stendendo il colore con un pezzo di cartoncino e si pulisce la stessa con dei fogli di giornale.



2 Si pone la matrice sopra un pezzo di faesite o di cartone. A questo punto si procede per costruire un perimetro di contenimento, in mancanza di listelli di legno, si può fare una cornice di cartone della stessa misura della matrice, con uno spessore di cm. 1,5 e la si fissa col del nastro da carrozziere o nastro adesivo.

Stampare senza Torchio col gesso scagliola rapido



3 In un contenitore si versa dell'acqua tiepida e si aggiunge del gesso scagliola rapido, è necessario impastare per trovare la giusta consistenza (né troppo liquido e né troppo denso) si inserisce una parte dell'impasto ottenuto dentro al perimetro rialzato; per irrobustire il lavoro si aggiunge una garza o una rete di plastica recuperata dagli scarti per gli imballaggi degli alimenti, e infine si versa ancora dell'altro gesso scagliola in modo da livellare tutto il perimetro .



4 Dopo che il gesso scagliola rapido si è asciugato, si rimuove la cornice e si rigira il lavoro.

PRECISAZIONI PER QUANTO RIGUARDA IL GESSO SCAGLIOLA RAPIDO: per una buona riuscita del lavoro il gesso scagliola rapido non deve essere scaduto, perché se è troppo vecchio ha meno potere collante.

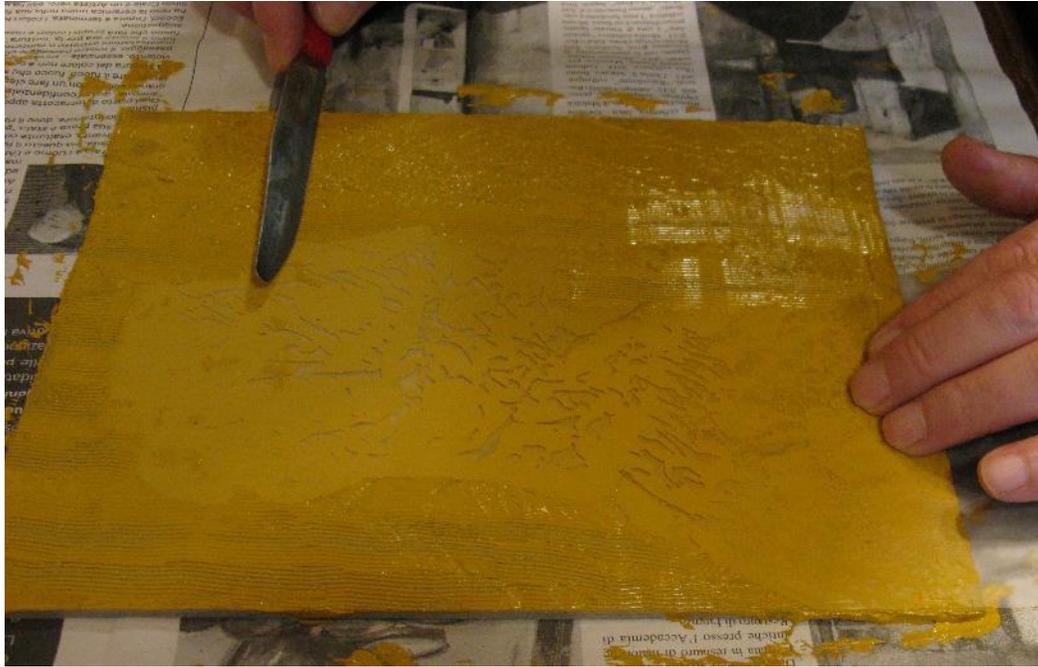
Monotipo - Stampare senza torchio col gesso scagliola rapido



PROVA DI STAMPA DI UN MONOTIPO COL GESSO SCAGLIOLA RAPIDO:
Preparazione: in un piccolo contenitore si mescola del colore ad olio o calcografico con olio di semi; si prepara il gesso scagliola seguendo le modalità già spiegate in precedenza. Si lavora con la materia composta dipingendo su una lastra di vetro di uno spessore adeguato a criteri di sicurezza per evitare che la lastra si incrina compromettendo l'esito finale; in alternativa si può ricorrere al plexiglass più resistente e utilizzabile anche con uno spessore inferiore. Realizzata la traccia di lavoro dipinta per segni, oppure per materie, si procede con la colatura del gesso libera o contenuta come già mostrato negli esempi pregressi in cornici a perimetro.

Quando il gesso scagliola a presa rapida si è asciugato, si rigira il lavoro delicatamente soprattutto se questo è privo di chiusure laterali.
PRECISAZIONI PER QUANTO RIGUARDA IL GESSO SCAGLIOLA RAPIDO: per una buona riuscita del lavoro il gesso scagliola non deve essere scaduto, perché se è troppo vecchio ha meno potere collante.

Collagrafia con i colori acrilici



1 Si stende una declinazione della tecnica usando del cartone e del colore acrilico; si sovrappone una sagoma precedentemente preparata, si effettua una pressione schiacciando l'immagine con un pennello e si differenzia il fondo passando con un coltello dentato .

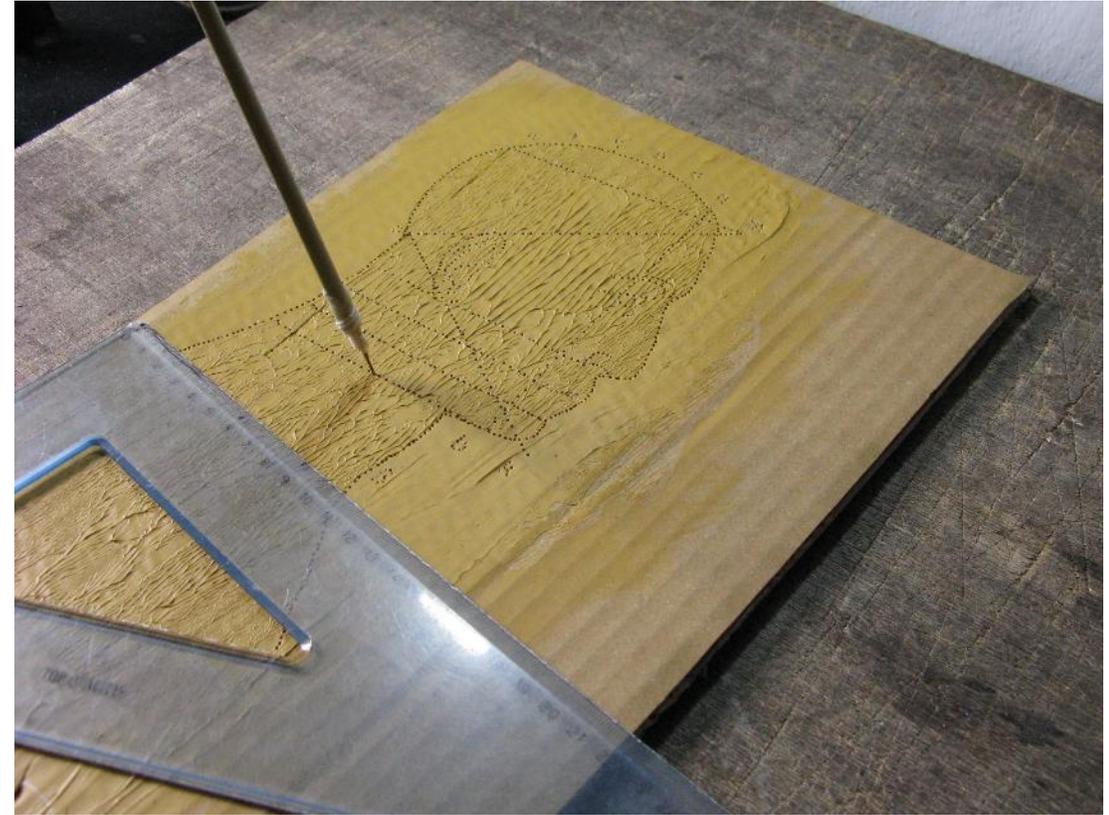


2 Al termine di questa operazione, si stacca delicatamente la sagoma e...

Collagrafia con i colori acrilici



3 ... si sovrappone sopra ad un altro cartone. Questa operazione la si può ripetere anche su altre superfici.



4 Dopo che li colore acrilico si è asciugato, con una punta o strumenti affini, si possono effettuare degli interventi espressivi o decorativi personali; qui ho eseguito dei puntini (effetto spolvero) solo come esempio veloce. Questo intervento può essere necessario qualora si voglia marcare il soggetto e imprimergli più carattere; dal momento che i segni tratterranno più inchiostro in pre-stampa.

Stampare senza torchio



5 Con inchiostro calcografico o in alternativa con dei colori a olio, si inchiostra la matrice stendendo il colore con un pezzo di cartoncino e si pulisce la stessa con dei fogli di giornale. Si poggia la lastra sul registro in precedenza impostato e si sovrappone il foglio inumidito. .



6 A questo punto con un cucchiaio, si deve premere in senso rotatorio in corrispondenza della matrice. Per una buona riuscita bisogna premere molto e assicurarsi di farlo su tutta l'area interessata.

Stampare senza torchio

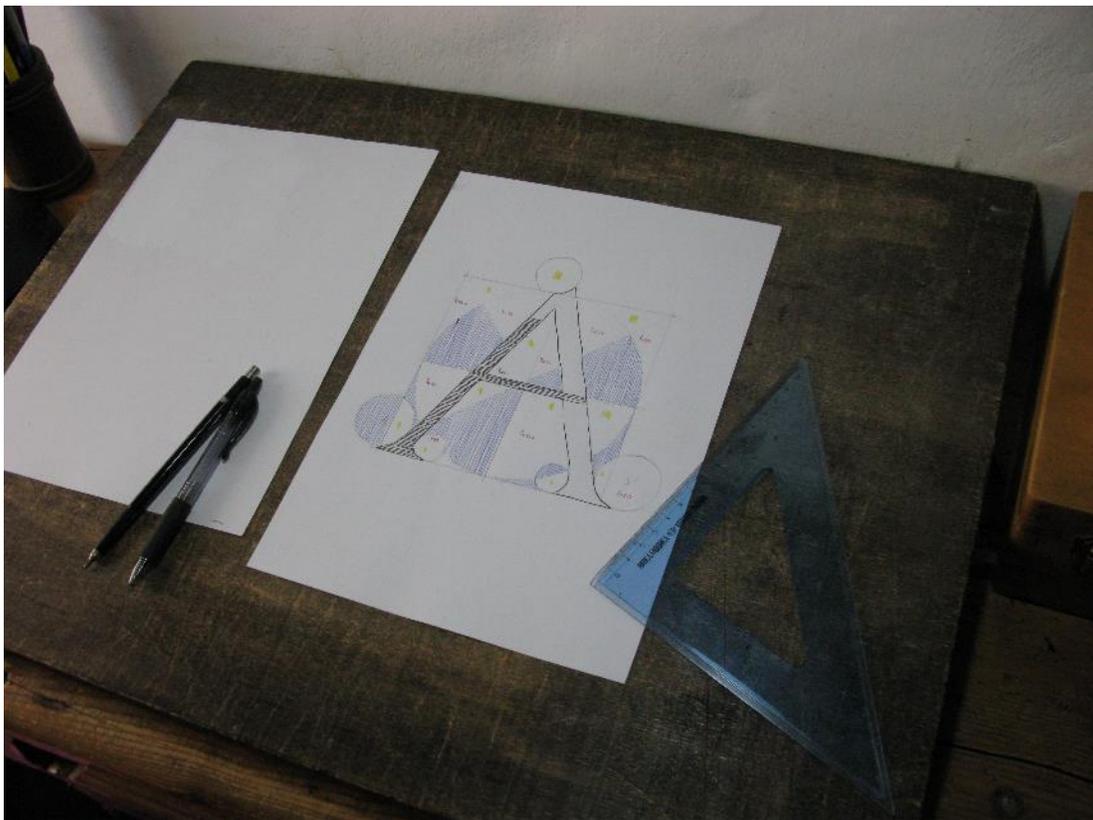


7 Risultato di fogli appena stampati (carta A4 per fotocopie).



8 Risultato di fogli appena stampati (carta A4 per fotocopie).

Stencil a più colori



1 Ogni stencil permette di creare una forma di un unico colore, quindi per creare immagini a più colori è necessario creare una maschera appositamente realizzata per ogni colore che si vuole utilizzare, applicandole in fasi successive sulla stessa superficie.

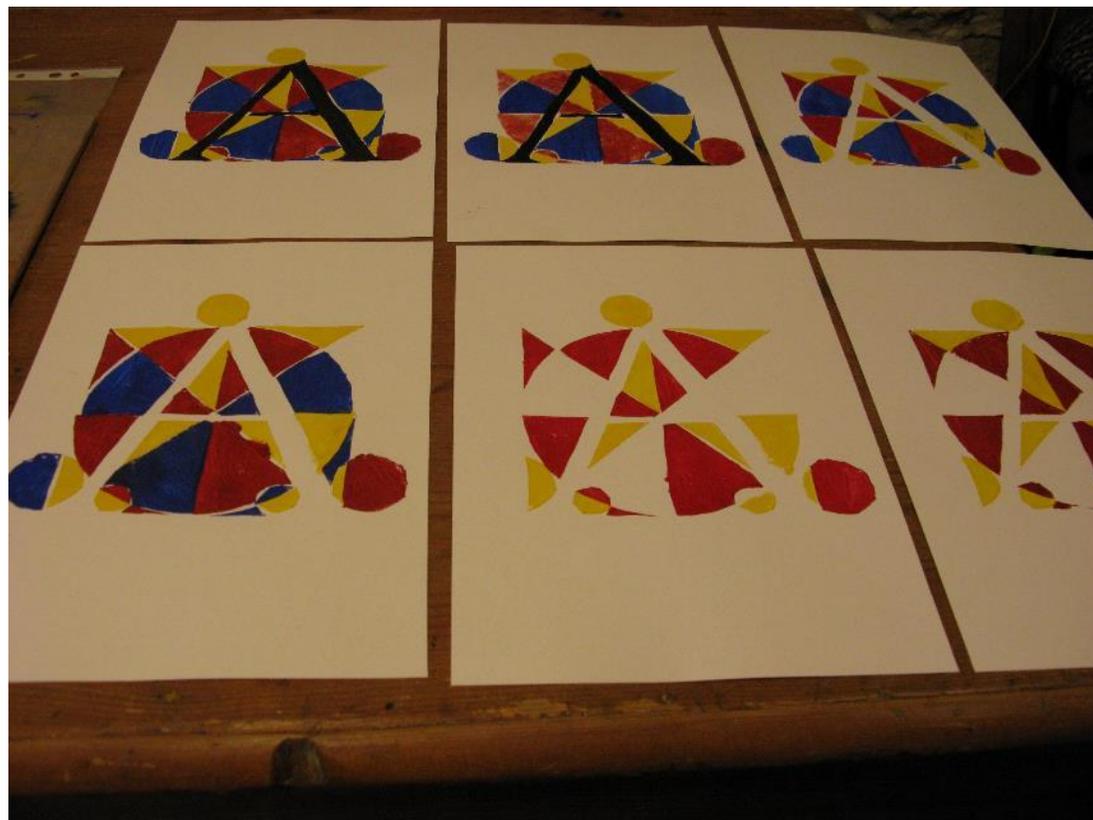


2 Procedura: si tagliano degli acetati trasparenti della stessa misura, in alternativa delle buste A4 trasparenti e si sovrappongono alternate sopra il progetto, con un taglierino si ritagliano le varie finestre per ogni colore. Ogni acetato viene poi fissato in un solo lato del perimetro del bozzetto con la spillatrice o con del nastro adesivo. Facendo attenzione nel far corrispondere le forme.

Stencil a più colori



3 Sul registro iniziale che corrisponde al bozzetto, si sovrappone un foglio bianco o di un colore tenue, si procede abbassando il primo acetato e con un pennello si stende il primo colore scelto sulla base di un insieme visivo già preventivato; per economizzare si può anche lavorare in serie, ad esempio 6 fogli stampati tutti con il giallo.



4 Procedere sempre avendo ben chiaro un'ipotetica immagine conclusiva, costruita con abbinamenti di colore, di texture variabili, che dipenderanno anche dalla sensibilità dei vostri interventi, in un iter di crescita sommatoria tecnica e creativa.

Frottage col rullo

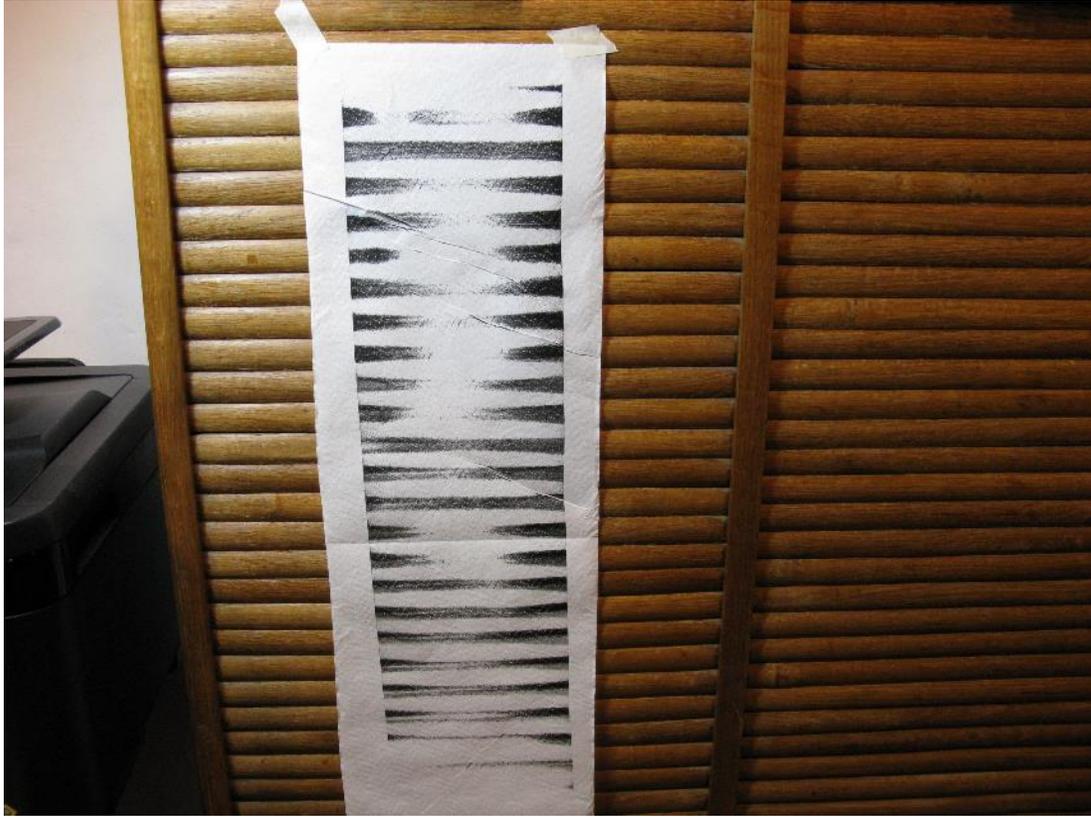


1 Utilizzare un piano (vetro, marmo, formica ecc.) per stendere del colore calcografico o in alternativa dei colori a olio con un rullo. L'intervento può essere esteso anche all'uso dell'acrilico/tempera; si tenga, però, in considerazione la velocità con cui questi materiali asciugano. Si deve in questo caso, procedere velocemente, nebulizzando il colore per mantenerne l'umidità.

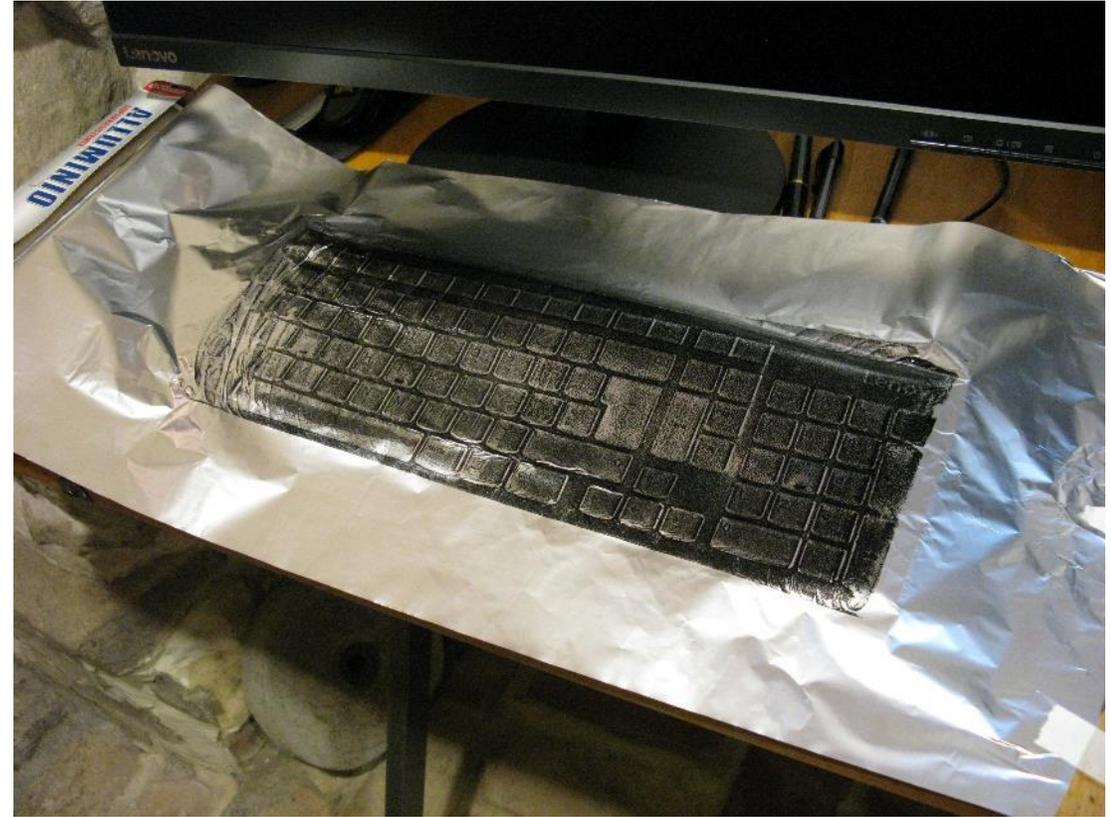


2 Su di una superficie leggermente in rilievo, si sovrappone un foglio di carta sottile (carta velina, carta giapponese ecc.) e con il rullo, precedentemente inchiostrato, vi si passa sopra.

Frottage col rullo

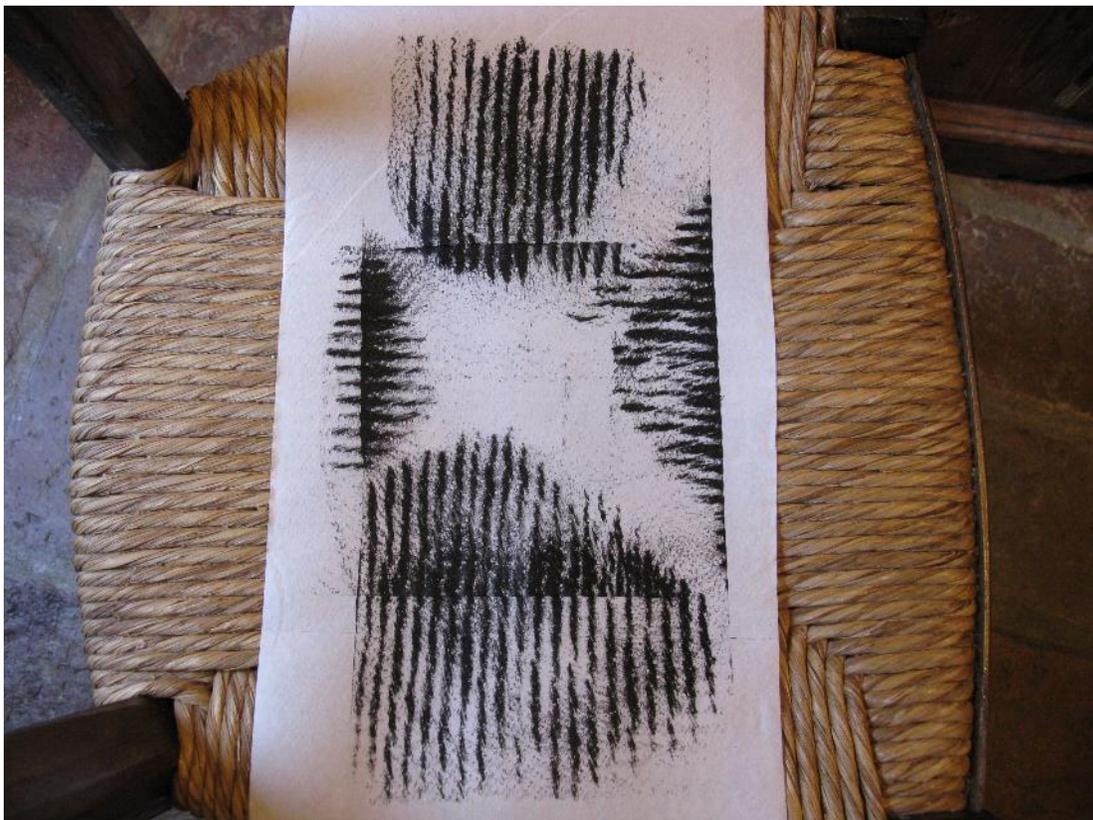


3 Esempio su di una superficie in legno...



4 ...si può utilizzare anche un foglio di alluminio per alimenti o una pellicola in polietilene.

Frottage col rullo



5 Esempio su di una sedia impagliata.



6 Esempio su del fogliame.

Frottage col rullo



7 Esempio su di una foglia.

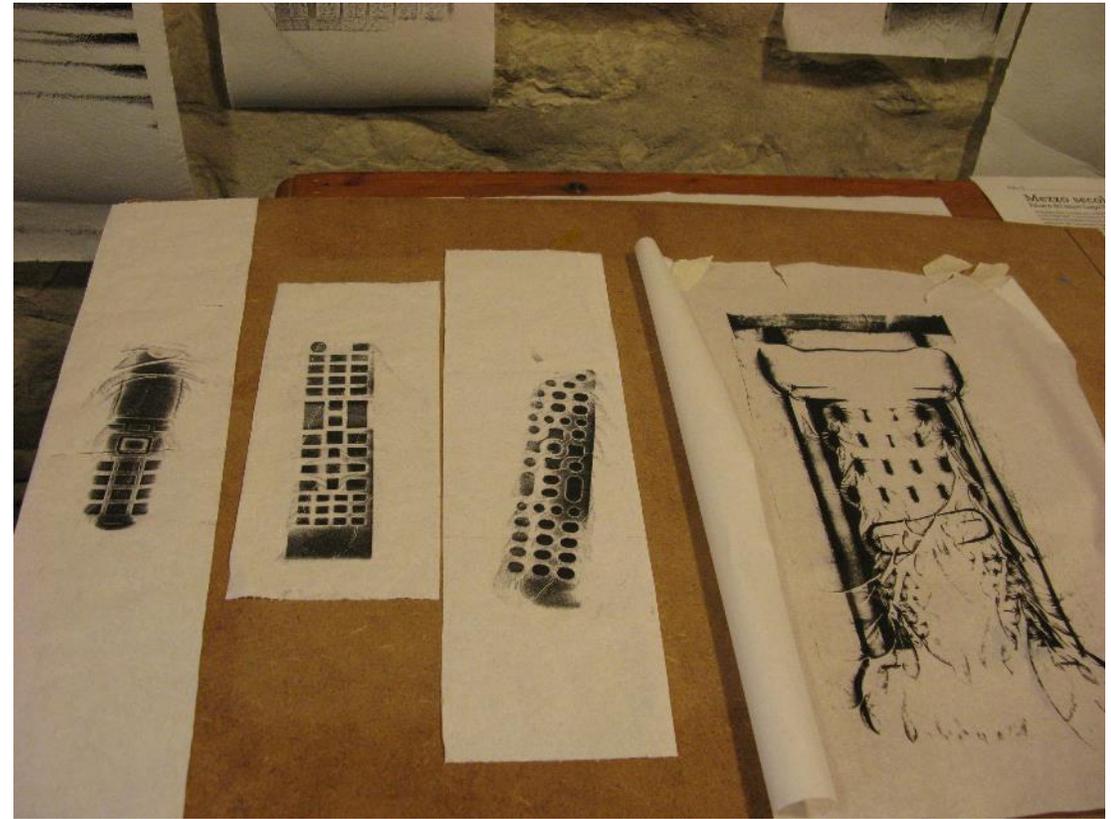


8 Secondo il criterio attuale di un utilizzo ad hoc , si può sostituire il rullo anche con un rotolo di carta per uso domestico, rivestito di cellophan.

Frottage col rullo



1 Alcuni esempi di lavori stampati. Utilizzando diversi colori per il frottage, si possono produrre delle texture, la cui combinazione può creare molteplici collage progettuali.



2 Esempi di impronte su superfici diverse.

Incidere piccole pietre calcaree o pezzettini di marmo



1 Alcuni esempi di piccole pietre calcaree incise con copertura di vernici.



2 In mancanza della vernice per l'acquaforte, si può intervenire, sulla pietra calcarea pulita e asciutta, con una candela, facendo colare la cera sulla superficie e distribuendola quando questa è ancora tiepida. La colatura dello strato, sulla parte che si vuole incidere, non deve essere troppo spessa. Con una punta si può incidere un disegno.

Materiali alternativi rispetto a quelli citati: Vernice all'alcool, pennarello alla nitro, lucido per scarpe.

Incidere piccole pietre calcaree o pezzettini di marmo



3 Si proteggono con del nastro adesivo tutte le parti che non devono essere incise, (retro, bordi) e si immerge la pietra in un piccolo contenitore di plastica con del liquido anticalcare, usato normalmente, per la pulizia della casa. Anche l'aceto di vino assolve la stessa funzione. Tempi di morsura lunghi, anche tutta la notte. Precauzione nell'utilizzo del liquido per le esalazioni, che possono essere fastidiose...mettere una mascherina!



4 Da definire

Incidere piccole pietre calcaree o pezzettini di marmo



5 Anche i trasferibili resistono all'acido.



6 Pietra calcarea incisa sovrapponendo un trasferibile.

Ebru



1 In un piccolo contenitore si mescola del colore ad olio o calcografico con dell'olio di semi, e si lo si versa in una vaschetta contenente dell'acqua. Si procede, muovendo il colore che galleggia in superficie con un pennello o un pettine.

Ebru



2 Si procede poi, immergendo un foglio di carta nella vaschetta e lo si accompagna con un movimento scorrevole e omogeneo, per agevolare l'assorbimento dei pigmenti.



3 Immergendo una lastra di zinco, si ha la possibilità di ottenere una modulazione di materie, che potrà essere incisa in seguito con l'acido nitrico. Al posto del colore ad olio si può spruzzare sull'acqua uno spray alla nitro o versare un po' di smalto oleosintetico.

Puntasecca più collagrafia su cartone



1 Dopo aver eseguito un disegno su un cartoncino grigio (spessore mm. 2 circa), si impermeabilizzano delle parti con la vernice all'alcol o con della gomma lacca; in alternativa, si può spruzzare su tutta la superficie un fissativo per disegni o della lacca per capelli.



2 Con una punta si incide direttamente il cartone, calibrando la pressione della mano, in modo da ottenere delle variabili, corrispondenti a più gradazioni di grigio.

Puntasecca più collagrafia su cartone



3 Si procede schermando alcune parti, con del nastro adesivo da carrozziere e si tampona del colore acrilico con della carta stagnola.



4 Col taglierino è possibile in seguito staccare delle parti di cartone, ricavando sezioni, che risulteranno diverse nella stampa.

Puntasecca più collagrafia su cartone

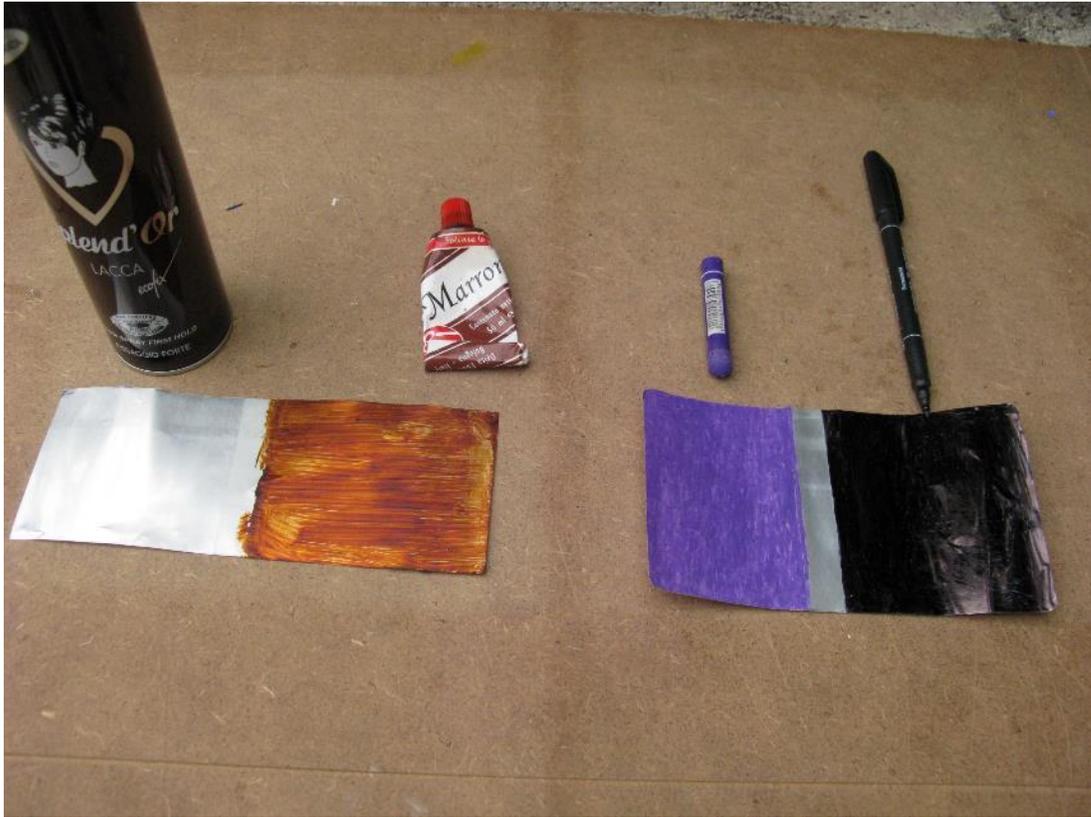


2 Con semplici strumenti, in questo caso un piccolo pettine ricavato dal seghetto della carta da forno, si lascia un'impronta sul colore acrilico .



3 Da definire...

Morsura con l'acido muriatico



1 Dopo avere impostato le misure sul supporto di base, con una riga o una squadretta, rifilare bene i lati sempre con la forbice. Fissare il lamierino su un piano, (faesite cartone ecc.) con del nastro da carrozziere o con del nastro adesivo. Procedere con le coperture: materiali alternativi alla vernice per l'acquaforte; Lacca per capelli o fissativo, lucido per le calzature, pastello ad olio, pennarello indelebile. Con una punta si incide il lamierino variando la pressione della mano. Si protegge il retro del lamierino con del nastro da pacchi o del nastro adesivo.



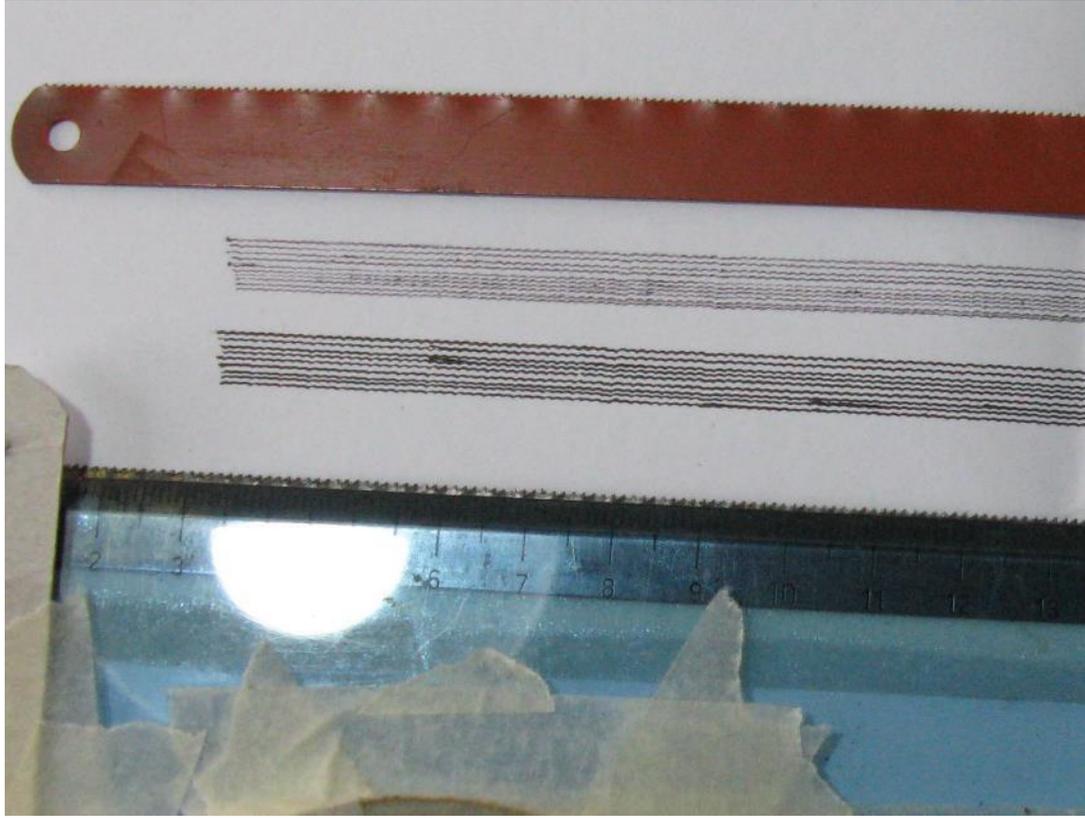
2 In un contenitore di plastica si versa dell'acido muriatico, specifico per l'igiene del bagno, senza aggiungere acqua (bisogna attenersi attentamente alle indicazioni dell'etichetta). Si immergono i lamierini per 5 o 7 minuti.

Morsura con l'acido muriatico

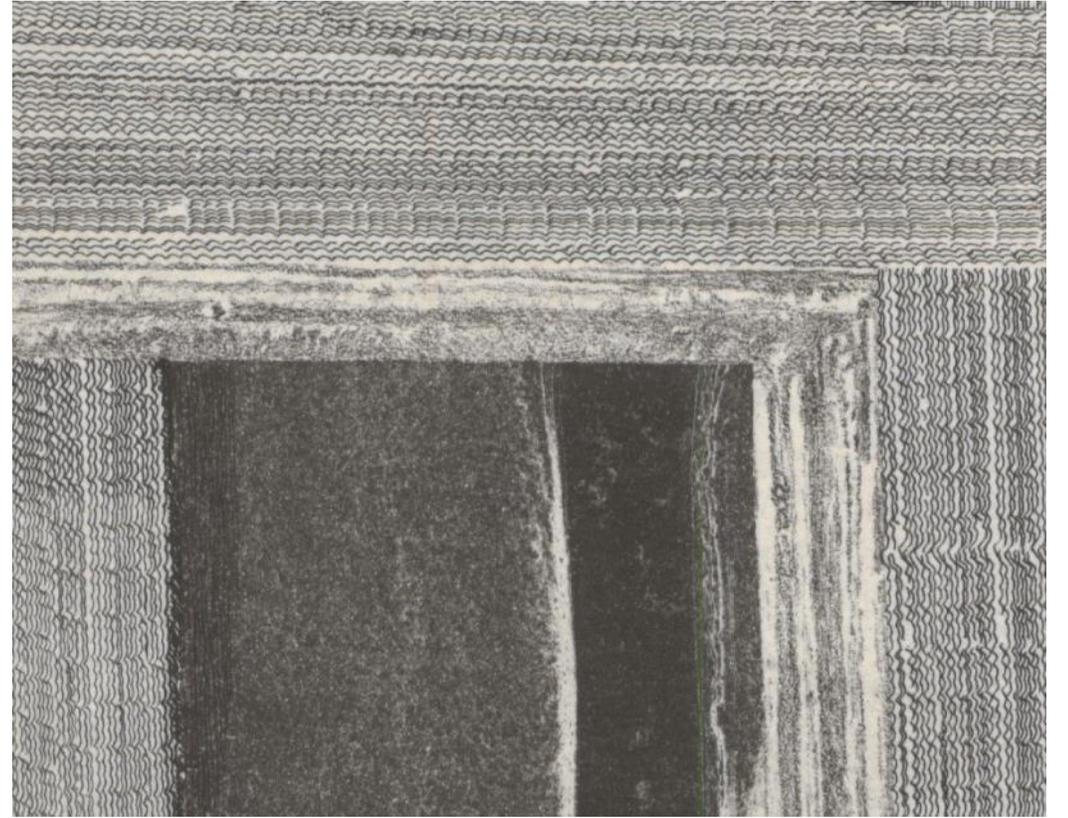


3 Legenda: lettera D, acidata per 8 minuti; lettera B, acidata per 7 minuti; lettera F, acidata per 7 minuti; lettera E, acidata per 10 minuti, in questo caso, l'acido in alcune parti, ha mangiato completamente il segno.

Studio del segno inciso



1 da definire



2 da definire

Libri gratuiti da scaricare



[Bibliografia Tecnica dell'incisione calcografica.](#)



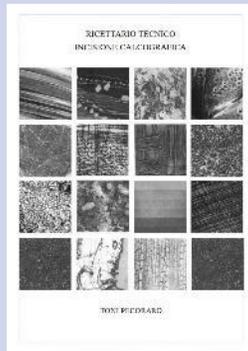
[Glossario tecniche dell'incisione calcografica](#)



[Incisioni ad alta definizione](#)



[Miscellanea Ex Libris](#)



[Ricettario tecnico dell'incisione calcografica](#)



[L'incisione su metallo di Francesco Vitalini](#)



[La stampa incisa di Piero Antonio Gariazzo](#)



[Miscellanea di storia dell'incisione calcografica.](#)

In lavorazione

1 In lavorazione

2 In lavorazione